

N°55/ANPS/2001

Ai Sig.ri Presidenti di Sezione
Dell'ANPS di _____

e, per conoscenza

Ai Sig.ri Presidenti ANPS di IVREA,
IMOLA, ASCOLI PICENO, ORISTANO
CUNEO, TERNI, RAGUSA, ORVIETO
VERONA, MANTOVA, LIVORNO,
ANDRIA, MESSINA, FIRENZE, SUSANA
LA SPEZIA, BOLZANO E CIVITANOVA
MARCHE.-

**Oggetto:- "Idee e proposte per uscire dal Bunker" -Stato dell'iniziativa.-
Nuovo temine per dare risposte.-**

Gent.mi Presidenti e Consiglieri,

mi permetto di scriverVi ed interpellarVi nuovamente, allo scopo, da una parte di farVi conoscere i risultati ottenuti dalla Nostra iniziativa, e dall'altra per stimolare i "pigri" o "presunti tali" a darci comunque una risposta, negativa o positiva che sia.-

In primo luogo, però, mi corre l'obbligo di ringraziare pubblicamente il nostro Presidente Gen. Girolami e l'intero Consiglio Nazionale. Infatti, non defflettendo da una linea comportamentale ormai sedimentata negli anni, hanno gratificato la nostra iniziativa e la nostra proposta col più "Enigmatico silenzio".-

Così mi viene spontaneo domandare :- " **Ma chi tace ! Acconsente o non acconsente???**" o con miglior perifrasi :- " **Cosa intende fare chi assume essere nel BUNKER ! Esce o non esce???**".-

Gent.mo Sig. Generale e Consiglieri Nazionali, per l'Istituzione e per tutti i soci che da vari lustri, credetemi, mi onoro di rappresentare. Vi informo che continuo a restare in **cortese attesa di una Vostra risposta**, alla quale ritengo non siate obbligati da vincoli giuridici né associativi ma alla quale, ritengo, non possiate sottrarVi per non ledere i più elementari principi che l'educazione ed l'etica connessa al ruolo che rivestite Vi impongono.- **Transeat.-**

Alla nostra prima lettera del 17 maggio 2000, accompagnata da un elaborato contenente idee e proposte aperto al contributo di tutti, la Sezione di Arezzo, su 130 lettere inviate alle Sezioni/Gruppi, ha ricevuto risposta solamente dai 18 destinatari, alias quelli cui la presente è inviata per doverosa conoscenza.-

Innanzi ad un risultato NON CERTO ESALTANTE, il Consiglio di Sezione ha ritenuto giusto, non solo informare tutti degli esiti, ma ha anche inteso insistere nell'iniziativa in quanto le risposte ricevute hanno evidenziato come, qua e là per l'Italia, esistono non pochi Presidenti di Sezione/Gruppi che hanno evidenziato nuove idee, proposte alternative o correttive rispetto a quanto loro prospettato.

In poche parole è emerso che l'ANPS non è affatto morta sul territorio nazionale, anzi, al contrario, nel proprio seno esistono uomini, idee ed entusiasmi che attendono solo di essere gratificati e canalizzati nelle iniziative.-

Ed un patrimonio culturale e personale così vivo, vibrante e disponibile **NON E' POSSIBILE**, che sia il portato di solo 18 Sezioni o Gruppi.

Personalmente, mi rifiuto di credere, fatta salva la prova contraria, che Sezioni come quelle di Roma, Milano, Napoli, Torino, Venezia, Trieste, Genova, Bologna, Bari, Palermo, Reggio Calabria, Catania, l'Aquila e via dicendo, l'elenco sarebbe troppo lungo, **non abbiano nulla da esprimere, neppure il più generico dissenso all'iniziativa**. In particolare, mi domando, sarà possibile che tutte le Sezioni rimaste in silenzio, non abbiano nulla da proporre e nulla da dire su argomenti come Riforme statutarie; Riorganizzazione e/o fusione giornale Fiamme Oro, Riorganizzazione territoriale e delegato Regionale; internettizzazione ed internazionalizzazione dell'ANPS? - Perché non dire ad Arezzo, e da oggi alle altre 18 Sezioni favorevoli (Non tutte nella stessa misura ovviamente) a discutere sulle sue proposte, che si tratta di un branco di illusi e megalomani in quanto da seguire è la strada attualmente tracciata la quale ci ha portato a perdere solo 3.246 soci nel breve spazio di un anno?????

O forse, tutte le Sezioni rimaste in silenzio ritengono di vedere nel Consiglio di Arezzo, e da oggi di altre 18 Sezioni, chissà quale perverso nemico che si appresta a marciare su Roma per fare una rivoluzione. - Se così si pensasse, veramente si penserebbe "male ed a sproposito". -

In realtà il risultato che si vuole perseguire è semplicemente quello di ritrovarsi tutti, base e vertici, magari per due o tre giorni, attorno ad un tavolo per discutere dei destini dell'ANPS e di quello che necessita per risollevarne le sorti.

E se tale necessità è avvertita solamente da una minoranza, come appare attualmente, è bene che tale evenienza emerga senza equivoci, in modo tale che tutti, senza alibi ed infingimenti, ne possano trarre le debite conseguenze. Se invece la citata minoranza dovesse trasformarsi in una più corposa entità allora sarà inevitabile per il Consiglio Nazionale e per la Presidenza confrontarsi con le "proposte dal basso".

In quest'ottica, fattiva ed operativa, mi rivolgo pertanto a tutti i Presidenti di sezione che ad oggi non hanno risposto sull'iniziativa e le idee prospettate nella lettera-elaborato sopra richiamato, affinché entro il prossimo **30 Settembre 2001 diano una risposta ad Arezzo ed alla Presidenza Nazionale, non importa se favorevole oppure sfavorevole.**-

Certo che non mancherete di risponderci, si porgono a tutti i più sentiti auguri di buone ferie. Viva l'ANPS, sempre.

Con Stima
Presidente ANPS Arezzo
Avv. Guido Chessa

